



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia
Regg. UE 611-615/2014

BOLLETTINO OLIVO del 03-08-2018

FASE FENOLOGICA

Indurimento nocciolo - Ingrossamento frutti

Segnaliamo un rallentamento della cascola anomala che ha interessato talune zone della Lombardia. Tale cascola dovrebbe terminare in concomitanza dell'indurimento del nocciolo.

Le cause sono sotto attenta sorveglianza ed ancora in fase di studio.



Figura 1: Olive in fase di ingrossamento su cv. Leccino nell'areale Gardesano.

INTERVENTI CULTURALI

GESTIONE DEL TERRENO

Si raccomanda di effettuare con regolarità, gli sfalci degli oliveti con inerbimento permanente, in modo da controllare agevolmente le infestanti e da ridurre al minimo l'evapotraspirazione delle stesse. Ricordiamo infatti che l'acqua evapotraspirata dal manto erboso sottostante la chioma può provocare un'umidità relativa molto elevata andando a favorire lo sviluppo di funghi quali Antracnosi, Cicloconio, Piombatura, etc

IRRIGAZIONE

Le precipitazioni degli scorsi giorni non hanno interessato tutte le zone della Lombardia. In taluni casi si sono verificate precipitazioni intense che hanno portato un importante ruscellamento dell'acqua precipitata. In casi simili l'acqua penetrata nel terreno e disponibile per le piante, è solo una minima parte di quella precipitata al suolo, pertanto in queste zone è possibile notare una sofferenza idrica, soprattutto con terreni a matrice sabbiosa, ricchi di scheletro e con pendenze notevoli. Ricordiamo che nella fase successiva all'indurimento del nocciolo, sino ad arrivare al periodo di invaiatura, è possibile fornire agli ulivi dal 50 al 70% dell'acqua evapotraspirata, andando a creare condizioni che vengono definite "stress idrico controllato".

Negli areali dove si verificano le condizioni di stress idrico sopra descritte consigliamo di procedere ad irrigazioni di soccorso con 40 litri/pianta a settimana o 10 litri/pianta al giorno*.

** Il volume di adacquamento consigliato è puramente indicativo e va calibrato in funzione della zona (irradiazione luminosa), del terreno e dell'età dell'oliveto.*

GRANDINE

Ricordiamo di intervenire tempestivamente con prodotti rameici in caso di grandinate al fine di contenere le infezioni di rogna.



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia
Regg. UE 611-615/2014

TRATTAMENTI FITOSANITARI

MOSCA DELL'OLIVO

Le alte temperature di questi giorni hanno drasticamente limitato i voli del dittero. Si sono riscontrate punture sporadiche su cultivar da mensa. **Non si segnalano superamenti di soglia in nessun areale monitorato, pertanto si invitano gli olivicoltori a NON INTERVENIRE con trattamenti larvicidi.**

Si suggerisce in tutti i comuni olivetati della Lombardia di posizionare le trappole per la cattura massale (**Eco-Trap, Magnet Oli** o simili) una pianta ogni quattro al fine di abbattere il più possibile la prima generazione.

Si consiglia, per chi conduce la lotta alla mosca con metodi preventivi (**Spintor fly, Eco-Trap** o interventi con strategia attract and kill) e per i produttori in regime di **Agricoltura Biologica**, di proseguire con i trattamenti atti a contenere la prima generazione.

L'utilizzo durante il corso della stagione varia in funzione dell'area trattata. Di norma i trattamenti con strategie attract and kill funzionano efficacemente se l'areale trattato è superiore ai 3 ettari o nei casi di oliveti isolati. *Si riporta alla fine di questo bollettino lo schema di utilizzo per tali prodotti.*

Si consiglia ai produttori in regime di **Agricoltura Biologica** di valutare l'intervento con repellenti quali caolino, chabasite, zeolite, rameici o simili. Questi prodotti di copertura possono essere di aiuto qualora gli oliveti siano di piccole dimensioni e/o vi sia presenza di oliveti abbandonati o mal gestiti nelle vicinanze. I repellenti andranno a "colorare" gli olivi di modo da disorientare sensorialmente *Bactrocera oleae* e rendere di conseguenza più difficoltosa la deposizione.

L'applicazione di questi prodotti andrà seguita attentamente, in quanto l'ingrossamento della drupa nel corso della stagione andrà a rendere vulnerabili alcune aree del frutto in espansione, che risulteranno quindi scoperte dai repellenti sopra riportati.



Figura 2: Dettaglio di olivo trattato con caolino.

DETTAGLIO AREALI:

GARDA:

Nessun superamento di soglia.

Monitorare attentamente le cultivar da mensa, a duplice attitudine e FS17.

SEBINO:

Nessun superamento di soglia.

Monitorare attentamente le cultivar da mensa, a duplice attitudine e FS17.

Prestare attenzione nelle zone sensibili del Comune di **Monteisola** dove sono presenti le primissime deposizioni su cultivar da olio.

FRANCIACORTA:

Nessun superamento di soglia.

Monitorare attentamente le cultivar da mensa, a duplice attitudine e FS17.



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia Regg. UE 611-615/2014

LARIO:

Nessun superamento di soglia.

Monitorare attentamente le cultivar da mensa, a duplice attitudine e FS17.

È di fondamentale importanza monitorare attentamente la situazione e, qualora si riscontrasse la presenza di larve o uova pari o superiore al 10% delle drupe controllate, contattare i tecnici di zona per valutare la strategia d'intervento soprattutto alla luce della possibile moria di larve a seguito delle alte temperature.

CIMICE ASIATICA

Si è riscontrata presenza di neanidi ed adulti in molti oliveti della Regione. Ricordiamo che le evidenze scientifiche non indicano danni da parte di questo pentatomidae su olivo, sono tuttavia in corso attente osservazioni.

MOSKERINO SUGGISCORZA

Si segnala ad oggi una presenza limitata di questo insetto.

COCCINIGLIA MEZZO GRANO DI PEPE

I rilievi in campo effettuati dai nostri tecnici hanno evidenziato in alcune aree la presenza di infestazioni di cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*). Sono state rilevate le presenze di neanidi da poco schiuse o in procinto di schiudersi in tutti gli areali infestati.

Si suggerisce di monitorare attentamente la presenza di neanidi (Fig. 4) ed, in caso di presenza delle stesse, effettuare un trattamento con olio bianco, previo contatto con il tecnico di zona. Si ricorda che il trattamento con olio bianco è consentito anche in **Agricoltura Biologica**.

Il trattamento con olio bianco raggiunge la sua massima efficacia se si interviene quando le neanidi sono di dimensioni simili alle due più piccole riportate in figura 4. In caso di forti infestazioni si può aggiungere buprofezin (regolatore della crescita) al trattamento a base di olio bianco. I trattamenti atti al contenimento di questo insetto si basano sulle giuste tempistiche di intervento. Trattamenti troppo precoci o troppo tardivi risulteranno inefficaci in quanto lo scudetto indurito garantirà la protezione della cocciniglia e la sua conseguente sopravvivenza.



Figura 3: Stadi di crescita di cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*).

I trattamenti atti al contenimento di questo insetto si basano sulle giuste tempistiche di intervento. Trattamenti troppo precoci o troppo tardivi risulteranno inefficaci in quanto lo scudetto indurito garantirà la protezione della cocciniglia e la sua conseguente sopravvivenza.

CONSIGLI PER I TRATTAMENTI FITOSANITARI

Si ricorda che è di fondamentale importanza utilizzare i dispositivi di protezione individuale ogni qualvolta si effettua un trattamento fitosanitario. Le trappole per la cattura massale devono essere considerate a tutti gli effetti dei prodotti di questo tipo. Si consiglia l'utilizzo di una maschera provvista di filtri e di guanti per evitare il contatto diretto. Rispettare le dosi riportate sulla confezione!



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia Regg. UE 611-615/2014

Chiunque riscontrasse particolari sintomatologie nei propri oliveti, come disseccamenti improvvisi e repentini degli apici o di intere porzioni di pianta, è vivamente pregato di contattarci al fine di programmare un sopralluogo.

Per ogni dubbio, o per ulteriori informazioni contattare i tecnici AIPOL scrivendo a: info@aipol.bs.it o telefonando allo 0365/651391.

Di seguito riportiamo una breve scheda per l'utilizzo di prodotti a base di spinosad con esca attrattiva.

Principio attivo: SPINOSAD.

Descrizione: ESCA PROTEICA PRONTA ALL'USO A BASE DI SPINOSAD, METABOLITI DI UN BATTERIO (LE SPINOSINE A e D), CHE HA LA CAPACITA' DI ABBATTERE LA MOSCA DELL'OLIVO. LO SPINTOR FLY CONTIENE UN ATTRATTIVO SESSUALE ED UN APPETENTE (MIGLIORA L'APPETITO DELLA MOSCA PER IL PRODOTTO).

Dose: 1 LT. DI PRODOTTO + 4 LT DI ACQUA = 5 LT DI SOLUZIONE PER TRATTARE 1 ETTARO (HA).

1 LT DI PRODOTTO + 4 LT DI ACQUA = 400 PIANTE (UNA PIANTA SI E UNA NO)

Epoca di utilizzo: IL PRODOTTO E' EFFICACE SOLO SUGLI ADULTI PER QUESTO E' NECESSARIO APPLICARLO NEL MOMENTO IN CUI LA POPOLAZIONE DELLA MOSCA E' IN CRESCITA EVITANDO CHE ABBIANO GIA' COLPITO LE DRUPE.

Modalità d'impiego:

1. MISCELARE IL PRODOTTO CON ACQUA IN UN RECIPIENTE AVENDO CURA DI CREARE UNA SOLUZIONE UNIFORME (ALMENO 5 MINUTI).
2. RIEMPIRE LA POMPA A SPALLA (NO ATOMIZZATORI).
3. DISPERDERE IL PRODOTTO SULLA CHIOMA CREANDO UNA SINGOLA MACCHIA SULLA CHIOMA DEL DIAMETRO DI 30-40 cm ESPOSTA A SUD AD UNA ALTEZZA MEDIA (NON IMPORTA SE NON SI COLPISCONO I FRUTTI).
4. DISTRIBUIRE IL PRODOTTO UNA PIANTA SI E UNA NO PER FILE O QUINCONCE (VEDI IMMAGINE). VIENE CONSIGLIATO IL TRATTAMENTO DI TUTTE LE PIANTE DEL PERIMETRO.

Durata trattamento: IL TRATTAMENTO VA RIPETUTO, IN CASO DI PRESENZA DI MOSCA, OGNI 8-12 GIORNI.

IN CASO DI PIOGGIA (> 2-3 mm DI ACQUA) IL PRODOTTO VIENE DILAVATO ED IL TRATTAMENTO DEVE ESSERE RIPETUTO.

Tempo di carenza: 7 gg.

